

ProJusticia



Justice for expatriates

WWW.PROJUSTICIA.NET

ILOG

**INTERNATIONAL LEAGUE OF VICTIMS OF ABUSE
OF POWER**

E

STUDIO LEGALE CARTA

WWW.STUDIOLEGALECARTA.COM

ROME

AZIONE LEGALE

NEI CONFRONTI DEL GOVERNO ITALIANO

**PER LA RESTITUZIONE E/O PER UN EQUO INDENNIZZO DEI BENI
ITALIANI NEI TERRITORI DELLA EX JUGOSLAVIA**

Scheda informativa e delega

- il Trattato di Pace prevedeva, all'articolo 21, la costituzione del Territorio Libero di Trieste, che risultava diviso nelle zone di occupazione affidate rispettivamente alla amministrazione militare della Gran Bretagna e degli Stati Uniti (denominata Zona A) e all'amministrazione militare della Jugoslavia (denominata Zona B);
- con il Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954, la Zona A veniva restituita all'amministrazione civile dell'Italia, mentre la Zona B veniva affidata all'amministrazione civile della Jugoslavia;
- con l'accordo di Osimo del 1975, tra Italia e Jugoslavia venivano stabiliti i confini territoriali tra i due paesi, definita la cittadinanza dei residenti nelle zone di confine e ceduti alla Jugoslavia tutti i beni degli italiani nella Zona B in cambio di un "indennizzo forfetario equo ed accettabile dalle due parti";
- nel 1983, con l'Accordo di Roma l'Italia concordava un inaccettabile indennizzo di detti beni pari a 0,21 USD/mq (110.000.000 USD per 527 kmq della Zona B), onorato dalla Jugoslavia solo per 2/13 prima della sua disintegrazione;
- successivamente al Trattato di Pace, al Trattato di Osimo e all'Accordo di Roma del 1983, lo Stato italiano - anche attraverso le leggi nn. 1064/49, 1050/1954, 1325/1956, 193/1968, 16/1980, 135/1985, 98/1994, 137/2001 - riconosceva, a parte degli aventi diritto, un indennizzo da corrispondersi ai proprietari di immobili, ubicati nei Territori ceduti, espropriati e/o nazionalizzati dalla Jugoslavia;
- tali indennizzi, pagati solo a chi - a determinate condizioni ed entro termini prefissati - ne ha fatto espressa richiesta, si sono rivelati del tutto incongrui e insoddisfacenti rispetto al reale valore venale degli immobili;
- la Fondazione I.L.O.G. Ltd. (Lega Internazionale delle Vittime di Abusi di Potere), in collaborazione con lo Studio Legale Carta, si è prefissa lo scopo di rappresentare, sulla base di un mandato, la tutela degli interessi dei proprietari di immobili siti nella ex Jugoslavia, espropriati, nazionalizzati o altrimenti sottratti a seguito del Trattato di Pace di Parigi del 1947 e di quello di Osimo;
- la Fondazione I.L.O.G. Ltd. e lo Studio Legale Carta sono a disposizione per prestare la loro consulenza e assistenza ai predetti proprietari di immobili e per rappresentarli nelle trattative per la restituzione dei beni e/o il riconoscimento di nuovi indennizzi da parte dello Stato italiano, in ogni sede competente, proponendo istanze e formulando proposte nell'interesse del/la sottoscritto/a.

Considerato che:

- l'Immobile ha formato oggetto di espropriazione/nazionalizzazione o è stato altrimenti indebitamente sottratto;
- il/la sottoscritto/a:

barrare il riquadro corrispondente

non ha ottenuto alcun indennizzo relativo all'Immobile;

ha ottenuto un indennizzo relativo all'immobile, ritenuto non congruo.

Tutto ciò premesso e considerato, il/la sottoscritto/a

DELEGA,

anche disgiuntamente tra loro, gli Avv.ti Giorgio Carta e Giovanni Carta del foro di Roma, Massimo Simbula e Alexandra Mareschi, consulente legale specializzata in diritto internazionale e diritti umani, con Studio in Roma, Viale Bruno Buozzi, 87, a rappresentarlo/a in relazione ad ogni iniziativa nei confronti del Governo Italiano per ottenere la restituzione dell'Immobile e/o il riconoscimento di un equo indennizzo in ordine allo stesso, conferendo loro ogni più ampio potere di legge.

A tal fine, elegge domicilio presso lo studio dei predetti Avvocati, sito in Roma, Viale Bruno Buozzi, 87.

Dichiara, inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, di essere stato/a reso/a edotto/a che i suoi dati personali, richiesti direttamente o raccolti presso terzi, verranno utilizzati ai soli fini del presente incarico e presta conseguentemente il consenso al loro trattamento. Prende, altresì, atto che il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente legate alle finalità dell'incarico.

Il/la sottoscritto/a potrà revocare la presente delega, con comunicazione scritta da indirizzarsi ai predetti avvocati tramite raccomandata A/R.

Una copia del presente atto, ricevuto in duplice esemplare, viene trattenuta dal/la sottoscritto/a.

F.to

.....

.....li